



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE *(Istituzioni e Autonomia)*

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 85 DEL 22/05/2017

BERTIN Alberto	(Presidente)	(Presente)
GERANDIN Elso	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
CONTOZ Paolo		(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
FOLLIEN David		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri CRETIER, GUICHARDAZ e BACCEGA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Analisi e valutazioni in merito alla legge elettorale regionale.

* * *

Il Presidente BERTIN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 3485 in data 18 maggio 2017.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente BERTIN fa distribuire copia di due note: la prima, a firma dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, la seconda, a firma del Difensore civico, riguardanti l'istituzione della figura del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



ANALISI E VALUTAZIONI IN MERITO ALLA LEGGE ELETTORALE REGIONALE

Il Presidente BERTIN chiede se i Commissari abbiano considerazioni e proposte da fare in merito al documento base distribuito del corso dell'ultima riunione.

* * *

Alle ore 14.42 prendono parte alla riunione i Consiglieri GERANDIN e BACCEGA.

* * *

Il Consigliere PADOVANI mette sul tavolo della discussione l'aspetto riguardante l'individuazione di una soglia di sbarramento in entrata (ricorda che la proposta del suo gruppo è di un seggio pieno).

Ritiene, inoltre, che si debba decidere come approcciare la questione di genere, sottolineando che, in tutte le legislature, sono state elette diciannove consigliere.

Il Presidente BERTIN dichiara che il documento in questione è stato predisposto per facilitare la discussione, così come richiesto anche dalla minoranza, e per cercare di arrivare, se possibile, ad una sintesi in tempi stretti.

Il Consigliere FOLLIEN chiede quali siano i tempi.

Il Presidente BERTIN - dopo aver risposto che il provvedimento di modifica della legge elettorale regionale deve andare in aula non oltre la seconda adunanza consiliare del mese di giugno - afferma che gli aspetti qualificanti del testo sono i seguenti: il numero delle preferenze (spoglio centralizzato accompagnato da una riduzione delle preferenze); una maggiore stabilità di governo, senza pregiudicare la rappresentanza; la questione di genere.

Il Consigliere GERANDIN - preso atto del permanere di una situazione di stallo - ritiene necessario che vengano manifestate le attese delle forze politiche sulla questione.

Ritiene, inoltre, che la modifica della legge elettorale regionale non vada votata con soli diciotto voti.

Il Consigliere FARCOZ - in considerazione del fatto che l'Union Valdôtaine sta portando avanti un percorso interno - afferma che oggi non ci sono le condizioni per esplicitare la posizione ufficiale del suo gruppo.

Il Consigliere FOSSON, nel prendere atto di quanto testé affermato, ricorda ai Commissari che i tempi sono stretti.



Il Consigliere FABBRI propone ai Commissari di prendere ancora qualche giorno per ulteriori valutazioni.

Concorda e approva il fatto che non si voglia approvare una modifica alla legge elettorale regionale con diciotto voti.

Il Consigliere GERANDIN fa rilevare che le strade percorribili sono le seguenti:

- prendere atto del fatto che non ci sono le condizioni per modificare la legge elettorale regionale;
- sapere se ci siano degli aspetti sui quali c'è condivisione per poi procedere con la predisposizione di un testo di modifica;
- predisporre un testo, come maggioranza, e poi votarlo con diciotto voti.

Il Consigliere FABBRI propone di lavorare per trovare una condivisione sugli aspetti che riguardano la non governabilità e l'eliminazione del controllo del voto e poi vedere se emergano altri punti che possano essere oggetto di una visione comune.

In considerazione del fatto che la questione di genere è un aspetto che non unisce, è dell'avviso che sarebbe più opportuno vedere se e con quali modalità portarlo avanti.

Il Consigliere GUICHARDAZ dichiara che il problema di fondo è che l'attuale legge elettorale non assicura governabilità, tant'è che ha causato delle alternanze poco naturali.

Premesso che la questione di genere è un falso problema, in quanto dipende dalle scelte intrinseche ai generi, è dell'avviso che l'elettore debba essere libero di scegliere "chi gli pare".

Ritiene, infine, che l'introduzione della doppia preferenza potrebbe "debellare" il controllo del voto.

Il Consigliere GERANDIN concorda con quanto detto dal Consigliere Guichardaz sottolineando, tuttavia, che è da due mesi che si stanno dicendo queste cose.

Il Consigliere GUICHARDAZ dichiara che la maggioranza deve esplicitare il proprio pensiero sulle questioni fondamentali.

Il Consigliere GERANDIN, nel ricordare che la maggioranza si era assunta l'impegno di predisporre un testo in modo tale che le forze politiche potessero esprimere le rispettive valutazioni in merito, ribadisce la necessità di capire se ci sia la volontà di portare in aula un testo condiviso.

Il Consigliere BACCEGA concorda con la necessità di assicurare la governabilità attraverso l'introduzione di un premio di maggioranza.

In relazione alla questione di genere, propone di incrementare al 30% la relativa percentuale e si esprime a favore del mantenimento delle tre preferenze.



Per quanto attiene al controllo del voto, reputa opportuno capire meglio i meccanismi legati allo spoglio centralizzato.

Il Consigliere FABBRI - dopo aver fatto rilevare che il dissenso riguarda la rigidità dei numeri, mentre l'idea è condivisibile - ritiene opportuno condividere i punti e le modalità con le quali svolgerli.

Afferma che il controllo del voto potrebbe essere superato attraverso lo spoglio centralizzato, accompagnato da più preferenze, in considerazione del fatto che anche la preferenza unica ha i suoi problemi.

Il Consigliere GERANDIN dichiara che la prima cosa da fare sarebbe quella di prevedere l'obbligo di non "cambiare casacca".

Il Presidente BERTIN sottolinea la necessità di approcciarsi alla questione del condizionamento degli elettori "con compromesso", tenendo conto anche delle posizioni di chi è per la preferenza unica.

Propone, quindi, di riconvocare la Commissione per il pomeriggio di mercoledì 31 maggio p.v..

La Commissione concorda.

Il Presidente BERTIN chiude la seduta alle ore 15.25.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto BERTIN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Andrea PADOVANI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 31 maggio 2017